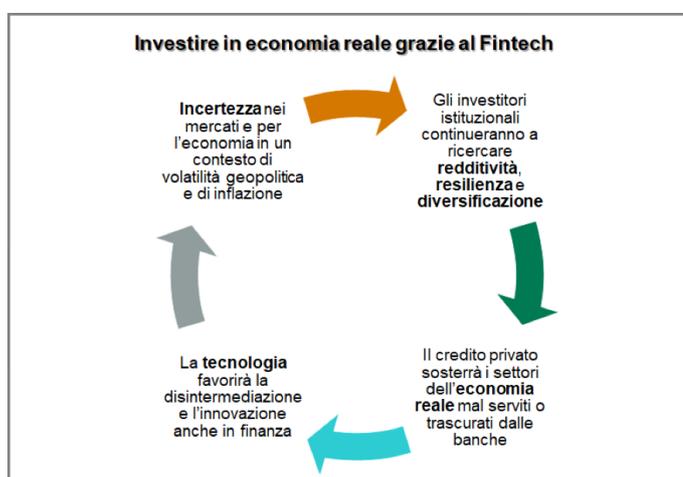


Redditività stabile in un contesto instabile: investire in modo innovativo in economia reale

In un contesto di politiche monetarie restrittive, la digitalizzazione e la disintermediazione dell'accesso al credito possono offrire fonti di reddito alternative agli investitori istituzionali, con impatto diretto e positivo sull'economia reale ma anche con resilienza e agilità, dato l'attuale contesto di inflazione e rischio concreto di recessione. Nel 2023, gli indicatori di liquidità (per esempio la massa monetaria M2) hanno subito una contrazione storica a seguito dei forti rialzi dei tassi da parte delle principali banche centrali. Al contempo, il settore bancario è stato messo sotto pressione, con episodi idiosincratici ma significativi tra le banche regionali americane e con Credit Suisse in Europa.



Tommaso Sanzin, CAIA ITA, Managing Director Alternative Investment Solutions Union Bancaire Privée

Tommaso è *Managing Director* della divisione *Asset Management* di UBP, dove è entrato nel 2014 a Londra, nel team dedicato agli investimenti alternativi. È anche specialista di soluzioni di investimento alternative al reddito fisso, quali crediti privati e *hedge funds*. Prima di entrare in UBP, è stato *Partner, Risk Manager* e Responsabile della Ricerca Quantitativa presso Hermes BPK, la boutique di investimenti alternativi fondata in collaborazione con Hermes Fund Managers e avviata dal British Telecom Pension Scheme.

In precedenza, Tommaso ha guidato il Team di ricerca quantitativa e analisi dei rischi presso Pioneer Alternative Investments (attività di Unicredit fund of hedge fund). Laureato (magna cum laude) in Finanza presso l'Università Bocconi di Milano ed è designato *Chartered Alternative Investment Analyst* (CAIA).



XVII Itinerario Previdenziale

"Recuperare valore: un percorso lungo e non facile"

Ci si attende quindi un inevitabile contrazione del credito bancario, con l'inasprimento del deficit di finanziamento dell'economia reale di conseguenza soprattutto piccole e medie imprese, ma anche famiglie e consumatori, che rappresentano la quota maggioritaria sia dell'occupazione sia del PIL sia del gettito fiscale. Per questo motivo si ritiene che la digitalizzazione e la disintermediazione dell'accesso al credito per imprese e consumatori possano diventare una delle tendenze più importanti in atto, laddove permettessero di connettere direttamente gli investitori istituzionali a quei settori chiave dell'economia reale mal serviti o trascurati dalle banche commerciali. Tale opportunità di investimento viene tipicamente facilitata da operatori privati, alternativi, spesso di natura *Fintech*, ma capaci di economie di scala al livello richiesto degli investitori istituzionali stessi.

Proprio nel settore bancario, la pressione concorrenziale del *Fintech* ha portato a innovazioni quali, per esempio, l'avvento del *Factoring* attraverso canali *Fintech* o il pagamento a rate e a tasso zero (per il consumatore) degli acquisti online, sfruttando processi snelli e diretti basati sulla moneta e sulla fatturazione elettronica. I crediti privati selezionati dagli operatori specializzati sono perlopiù di brevissimo termine e di piccola taglia; per questa ragione permettono di evitare i rischi (di tasso) collegati alle scadenze medio-lunghe o (di credito) collegati a singoli debitori.

Inoltre, le scadenze trimestrali permettono di ribilanciare gli investimenti nei settori più remunerativi e/o nei Paesi più resilienti, al fine di mantenere alta la redditività, la granularità e la qualità dei portafogli. In conclusione, investire in economia reale attraverso i canali *Fintech* può essere una soluzione virtuosa e resiliente sia per gli investitori istituzionali sia per le imprese e i consumatori. Un approccio che permette, inoltre, di applicare in modo innovativo criteri di esclusione e *rating* ESG alle singole PMI non quotate, a monte delle filiere industriali e commerciali, come pubblicamente riconosciuto anche dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Union Bancaire Privée (UBP)

Union Bancaire Privée (UBP) è una banca privata svizzera indipendente, tra i leader della gestione patrimoniale in Svizzera ed è tra le prime quattro banche private non quotate di proprietà familiare nel mondo. Con un indice Tier 1 del 27,3% UBP è tra gli istituti con la migliore capitalizzazione in Europa. La solidità dell'istituto si riflette anche nel *Rating Moody's* a lungo termine Aa2. Dal 2012 è firmataria dei Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile (UNPRI) e dal 2018 lavora con il Cambridge Institute for Sustainability Leadership. Il Gruppo da oltre 50 anni è specializzato nella gestione patrimoniale per i clienti privati e istituzionali. Ha sede a Ginevra e conta un organico di 2.008 persone, con una presenza globale in oltre venti Paesi nel mondo; al 31 dicembre 2022 amministrava un patrimonio di 140,6 miliardi di franchi svizzeri. UBP in Italia segue direttamente da oltre 10 anni il mercato dell'*Asset Management* per conto della clientela Istituzionale.



*Dati aggiornati al 30/06/2023

Anton Giulio D'Amato, *Managing Director Institutional Sales Italy & Mediterranean Countries Union Bancaire Privée (UBP)*
Email: antongiulio.damato@ubp.com

Sito web: www.ubp.com